

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

CONTATTO

Anno 16 • Numero 9



GESTIONE FINANZIARIA

Cinque soluzioni

Meno debiti e più disponibilità

Si può fare?

Metti Dio alle strette

Dallo per fatto



ANNO 16, NUMERO 9

L'ANGOLO DEL DIRETTORE LE COSE MIGLIORI

Forse hai già sentito la citazione dell'umorista americano Art Buchwald:¹ «Le cose migliori della vita non sono le cose». Ha un modo tutto suo di saltarmi in mente ogni volta che sto per comprare un nuovo gadget che ho visto pubblicizzato o scambiare un elettrodomestico per l'ultimo modello. A volte cedo lo stesso alla tentazione, ma almeno quel detto di solito mi aiuta a riflettere un po' di più prima di fare l'acquisto.

Non è facile condurre una vita semplice in questo secolo tanto complicato. Tantissima pubblicità ti invita ad approfittare di questo buon affare o di quella "occasione unica", e il ritmo a cui arrivano le innovazioni significa che ciò che si acquista oggi è obsoleto prima ancora di accorgersene – e spesso prima di potersi permettere di sostituirlo. Ma riempire la nostra vita con le cose non porterà soddisfazione. «La vita non consiste nell'abbondanza delle cose che uno possiede»,² nelle sagge parole di un Maestro, due millenni fa.

In fondo, la felicità spesso viene dai piaceri semplici che possono restare soffocati quando siamo ossessionati dalle cose superflue, o che trascuriamo mentre corriamo per acquisire sempre di più. Una soluzione per vivere una vita più felice è imparare a essere contenti di ciò che abbiamo, rendere grazie a Dio e usare con saggezza le cose buone che ci dà.³

Il direttore editoriale

P.S. Oltre alle storie scritte dai nostri vari collaboratori questo mese, spero che troviate specialmente utile e informativo l'articolo a pag. 4.

1. 1925–2007

2. Luca 12,15

3. Vedi Filippesi 4,11–12.

Progetto Aurora
Redazione di Contatto
Casella postale 6
37036 San Martino Buon Albergo VR
e-mail: contatto@activated.org
www.progettoaurora.net/contatto

VERSIONI ELETTRONICHE DELLA
RIVISTA SONO DISPONIBILI ONLINE A
QUESTO INDIRIZZO, ANCHE IN ALTRE
LINGUE:
www.activated-europe.com/it/

DIRETTORE RESPONSABILE
Augusto Maffioli
DIRETTORE EDITORIALE
Samuel Keating
GRAFICA
Gentian Suçi
TRADUZIONI
Progetto Aurora
STAMPA
BMC - S. Martino B.A. (VR)

© 2018 Associazione Progetto Aurora
Tutti i diritti riservati.
Pubblicato da Associazione Progetto Aurora
Direzione e redazione: Via Vago 3 - Caldiero VR
Tel. 340 5039143

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. In alcuni casi, possono essere usate la Nuova Riveduta (NR), la CEI (CEI), la Diodati (D), la Traduzione In Lingua Corrente (TILC), la Bibbia della Gioia (BDG) o La Parola è Vita (PEV). Copyright e diritti delle rispettive case editrici.

UN FONDAMENTO SICURO



STAVO PENSANDO a come il collasso della borsa americana nel 1929 aveva fatto crollare uno dopo l'altro i sistemi finanziari ed economici del mondo. Aziende, industrie e banche fecero bancarotta. Molte persone persero il lavoro e milioni restarono senza impiego, causando disordini diffusi in molti luoghi. Anche se da allora non è più successo su vasta scala, ci sono state molte crisi o recessioni economiche minori che hanno causato lo scompiglio nel mondo finanziario.

Come possiamo, allora, avere una sicurezza duratura in un mondo finanziariamente instabile? La risposta è con la fede e la fiducia in Dio, che ha promesso di essere al nostro fianco sia nell'abbondanza che nella scarsità.

Nella Bibbia ci sono molti esempi della miracolosa

provvidenza divina per il suo popolo. Quando fece uscire gli Israeliti dall'Egitto e li guidò nel deserto fino alla terra promessa, Dio fornì loro cibo e acqua. Quando avevano fame, diede loro cibo dal cielo: la manna. Quando avevano sete, fece uscire acqua da una roccia.¹ Dopo il loro lungo soggiorno nel deserto, i loro vestiti e le loro scarpe non erano nemmeno consumati!²

In un altro caso, ai tempi del profeta Elia ci fu una carestia in Israele. Dio disse a Elia di andare a vivere vicino a un ruscello, poi mandò perfino dei corvi a portargli il cibo! Quando alla fine il ruscello s'inaridì, disse a Elia di andare nella città di Sarepta. Quando una vedova che viveva là ubbidì a Dio e divise con il profeta il poco che aveva, Dio la benedisse, facendo in modo che le sue provviste di cibo non si esaurissero durante la carestia.³

Una volta, quando Gesù, i suoi discepoli e le folle che li seguivano si trovavano in una zona deserta, si stava facendo tardi e non avevano

niente da mangiare. I discepoli suggerirono logicamente di mandare la folla nei villaggi vicini per procurarsi del cibo. Gesù, però, chiese loro di portargli l'unico cibo che avevano trovato: cinque pagnotte di pane e due pesci. Poi guardò verso il cielo, disse una benedizione, spezzò i pani e li diede al popolo. Cinquemila persone avevano abbastanza da mangiare, e c'erano dodici cesti di avanzi!⁴

La Bibbia ci insegna a non mettere la nostra speranza in ricchezze incerte o in ricchezze terrene, ma a "sperare in Dio, che riccamente offre tutto per il nostro godimento".⁵ L'approvvigionamento finanziario mondiale può esaurirsi, come fece il ruscello ai tempi di Elia, ma Dio può ancora prendersi cura dei suoi figli e provvedere al loro sostentamento.

UDAY PAUL VIVE A BANGALORE, IN INDIA, E INSEGNA INGLESE E CORSI DI SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ. ■

1. Vedi Esodo 16-17
2. Vedi Deuteronomio 29,5
3. Vedi 1 Re 17
4. Vedi Matteo 14,13-21
5. 1 Timoteo 6,17 CEB trad.



GESTIONE FINANZIARIA

PETER AMSTERDAM, ADATTATO

QUALCUNO UNA VOLTA DISSE: “Vivere nel giusto modo finanziariamente non è complicato; potrebbe essere difficile, ma non è complicato”. È difficile perché farlo non significa soltanto imparare strategie finanziarie e tecniche gestionali; vivere nel giusto modo finanziariamente ha anche delle componenti spirituali. È importante avere una visione cristiana del denaro e usarlo nel modo giusto.

Il versetto biblico “l’amore del denaro è la radice di tutti i mali”¹ è stato spesso frainteso come se implicasse che il *denaro* è la radice di ogni male. In realtà dice che *l’amore* del denaro è la radice di tutti i mali, e ciò è certamente

vero. È realmente pericoloso attribuire ai soldi un’importanza indebita o un senso di sicurezza. Come molti hanno scoperto per esperienza personale, la sicurezza finanziaria può essere fugace, una sicurezza vera e duratura si trova solo nel Signore.

Ciononostante, abbiamo bisogno di denaro per vivere, prenderci cura dei nostri cari, della comunità e dare agli altri; quindi l’argomento finanziario è pertinente alla vita quotidiana di ognuno di noi.

La maggior parte degli esperti in questo ramo concorda su alcuni punti essenziali per una buona gestione finanziaria. Se cercate una formula che vi aiuti a gestire con saggezza i vostri soldi, vi raccomando di cominciare da questi cinque punti.

Quando si tira in ballo l’argomento dei soldi, o quando sentite termini come “stabilità finanziaria” o “risparmio”, potreste gemere, soprattutto se sentite la pressione di dover migliorare la vostra situazione finanziaria. Forse avete difficoltà, forse dei debiti. Forse non sapete se riuscirete a mettere da parte dei risparmi, o almeno tutti quelli che vorreste, a causa delle presenti circostanze. Prima di proseguire, voglio condividere con voi due pensieri incoraggianti.

Il primo è: con l’aiuto di Dio, niente è impossibile.

Il secondo è: qualsiasi obiettivo stabilito da Dio può essere raggiunto... un passo alla volta.

Così, se avete molta strada da fare per raggiungere i vostri obiettivi finanziari, se avete dei debiti, o se vi sentite scoraggiati, ansiosi o perfino disperati quando si tratta

1. 1 Timoteo 6,10

di questioni finanziarie personali, ricordate questo: la potenza di Dio può rendere possibile il vostro “impossibile”, soldi compresi.

Usando questa lente, diamo un'occhiata a questi cinque punti fondamentali per riuscire a gestire le vostre finanze.

Nella gestione dei vostri soldi è essenziale avere un bilancio e rispettarlo. La seconda è la parte difficile, ma è anche la chiave per equilibrare e migliorare la vostra posizione finanziaria.

Il vostro bilancio rappresenta il piano di come spenderete il vostro denaro. Come dice Dave Ramsey: “Un bilancio è quando la gente dice ai suoi soldi dove devono andare, invece di chiedersi dove siano andati”. Vogliamo evitare di guardare al mese passato e chiedersi: *Dove sono andati quei soldi?*

1 Corinzi 4,2 dice: «Quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele». Come amministratori diligenti del denaro che Dio ci ha affidato, poco o tanto che sia, dobbiamo avere un piano per le nostre spese e i nostri risparmi. Ecco dove rientra il bilancio di previsione.

La vita è piena di spese, ma per la maggior parte sono spese regolari che sappiamo arrivare a ritmo settimanale, mensile, trimestrale o annuale. Ogni spesa regolare o semi-regolare deve essere contabilizzata nel budget. Naturalmente, a volte si verificano vere emergenze che ci fanno sfiorare dal budget. Ne parleremo nel quarto punto.

Ecco alcuni suggerimenti per preparare un bilancio:

Identificate le vostre entrate reali e pianificate in base ad esse.

NUMERO 1.

FATE UN BILANCIO DI PREVISIONE E RISPETTATELO.

Lavorate con entrate su cui potete contare regolarmente. Non includete tra le vostre entrate regolari donazioni uniche, gratifiche di fine anno o entrate del periodo natalizio. Pianificate iniziando con le normali spese per vivere, poi gli altri pagamenti essenziali; in seguito stanziare i fondi rimanenti per ripagare i debiti e mettere da parte qualcosa per le emergenze e altre necessità a lungo termine.

Calcolate le spese realisticamente. Non serve a niente cercare di minimizzare le spese reali che non possono essere ridotte. Se riservate troppo poco al cibo o alla benzina perché sperate di risparmiare o *vorreste* spendere meno in quelle categorie, ma le cifre non sono realistiche, finirete con lo spendere lo stesso più di quanto avete messo in bilancio. Vi causerà stress e va contro lo scopo di avere un bilancio.

Regolatevi secondo le necessità. Controllate ogni mese il vostro bilancio per mantenerlo aggiornato e stabilire i cambiamenti e le modifiche necessarie.

Mantenete i dati in qualche modo che funziona per voi. Il sistema migliore è *quello che funziona per voi*, che si tratti di un'applicazione finanziaria, buste divisorie o un quaderno.

NUMERO 2.

VIVETE ENTRO LE VOSTRE POSSIBILITÀ.

Il modo di evitare i debiti e risparmiare è piuttosto chiaro: non spendete più di quanto guadagnate. Questa è stata definita “la regola finanziaria fondamentale” ed è l'unico modo in cui avrete soldi a sufficienza per coprire le spese e mettere da parte qualcosa.

Si possono fare molti passi falsi quando si tratta di vivere entro le proprie possibilità. Alcuni punti da ricordare sono:

* **Vivete frugalmente.** Essere disposti a sacrifici oggi può portare a dei vantaggi domani.

* **Riconoscete la differenza tra lussi e necessità.** Bisogni e desideri sono due cose diverse e chi sa risparmiare limita le compere che rientrano nella categoria dei “desideri”. Ha una visione a lungo termine. Sceglie di risparmiare e crearsi una stabilità finanziaria, invece di cedere davanti a voglie momentanee, lussi e “cose belle da avere”.

* **Controllate le vostre abitudini.** Molte persone hanno una o

più abitudini costose. Potrebbero essere caffè o cappuccino, scarpe sempre nuove o mangiare fuori. Analizzate le vostre abitudini e scoprite che cosa potete eliminare per vivere entro le vostre possibilità o per risparmiare denaro.

*** Evitate di comprare impulsivamente.** Quando si presenta una possibile spesa non pianificata, aspettate qualche giorno per pensare se avete veramente bisogno di quell'oggetto. Un mio amico ha quella che chiama "la regola dei tre giorni". Per qualsiasi acquisto importante, aspetta tre giorni prima di prendere una decisione. Questo gli dà il tempo di lasciar placare le emozioni e far intervenire la ragione, per assicurarsi che quella spesa sia necessaria.

*** Ricavate gioia e soddisfazione da Dio e dai rapporti con gli altri, non dalle cose.** Fa parte della natura umana volere le cose più nuove e belle, ma come cantavano i Beatles: "I soldi non possono comprarmi l'amore". Né possono comprare salute, pace, amicizia o contentezza.

*** Pagate in contanti.** Alcune ricerche hanno dimostrato che è più facile spendere soldi facendo compere con una carta di credito. Quando si hanno in mano i soldi veri, ci si pensa due volte prima di comprare qualcosa: di conseguenza, se state cercando di risparmiare, provate a usare contanti o il bancomat.

*** Visualizzate il raggiungimento del vostro obiettivo.**

Se cercate di creare un fondo di emergenza o di risparmiare per un bisogno specifico, o magari anche per qualcosa di speciale, ogni volta che avete davanti una possibile spesa o una decisione finanziaria, tenete a mente il vostro obiettivo finanziario. Se l'acquisto non servirà a raggiungere quell'obiettivo, chiedetevi se potete farne a meno.

*** Godetevi le cose semplici e gratuite della vita.** Ci sono molte cose da godere nella vita che non costano un dollaro, un euro, uno yen o una rupia. Cercate le cose semplici, godetevele e vedrete come possono essere significative alcune di queste attività o di questi momenti veramente "inestimabili".

debito, potrebbe essere necessario un atteggiamento aggressivo. Se l'obiettivo è mettere da parte soldi per il futuro, diventa assolutamente importante essere liberi dai debiti, perché molti tipi di debiti sono soggetti a interessi elevati. Dovrete eliminarli il più in fretta possibile. Sarà difficile, se non impossibile, migliorare la vostra posizione finanziaria e mettere da parte del denaro, se avete grossi debiti da saldare. Per non parlare del vostro senso di sollievo una volta che ve ne sarete liberati.

NUMERO 3.

**EVITATE I DEBITI;
PAGATELI SE NE
AVETE.**

Il miglior modo per evitare i debiti è vivere secondo le vostre possibilità, ma se in questo momento avete dei debiti, non disperate. Per quanto la situazione sia difficile o duri a lungo, Dio è in grado di aiutarvi a ripagarli.

Ripagare i debiti, piccoli o grandi, richiede un piano, molto impegno e qualche sacrificio. A seconda dell'ammontare del

NUMERO 4.

**RISPARMIATE.
CREATE
UN FONDO
D'EMERGENZA.**

Proverbi 13,11 afferma: "Chi accumula [ricchezze] a poco a poco le accresce".²

Il risparmio è importante. Anche se avete un bilancio ben pianificato e vivete entro i vostri limiti, ci sono dei motivi importanti per risparmiare. Probabilmente avete notato le parole incoraggianti nel versetto dei Proverbi sul risparmio: "a poco a poco". Qualsiasi somma riusciate a risparmiare ne vale la pena — e vale la pena di cominciare a mettere da parte dei risparmi alla prima opportunità.

2. NR

3. Matteo 6,33

NUMERO 5.

DATE A DIO E
AGLI ALTRI.

Un elemento notevole nella questione del risparmio è la creazione di un fondo di emergenza. Situazioni di emergenza capitano a tutti e non c'è modo di fare piani per prevenirle o sapere quando arriveranno.

Gli esperti raccomandano di avere dei fondi di emergenza per coprire le spese essenziali da tre a sei mesi. Non devono per forza coprire da tre a sei mesi del vostro bilancio completo, ma solo quel tanto che basta per cavarvela senza indebitarvi.

Cominciate ad aggiungere un'entrata "Fondo d'emergenza" nel bilancio mensile. Anche se riuscite a mettere da parte solo una piccola somma ogni mese, gradualmente essa aumenterà. Ricordate il concetto dell'"a poco a poco" indicato nei Proverbi.

Un fondo d'emergenza non deve essere usato per nient'altro che una vera emergenza. Le parole chiave sono "inaspettata" e "inevitabile". Vorrete avere a disposizione questo fondo per i tempi brutti quando saranno effettivamente brutti, quando ne avrete veramente bisogno. È questo il valore del fondo d'emergenza.

Dare a Dio e agli altri è una delle leggi spirituali che contribuiscono a una vita finanziaria sana e benedetta. Se in questo momento avete problemi finanziari, oppure state cercando di risparmiare per comprare una casa, creare un fondo di pensionamento, o qualsiasi altra cosa, potrebbe sembrare una contraddizione fare donazioni alle persone bisognose o dare in beneficenza. È normale pensare: "Ho bisogno di quei soldi! Non posso permettermi di dare niente".

Ecco alcuni passi delle Scritture che sottolineano il valore del dare a Dio e agli altri:

C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire. —*Proverbi 11,24 NR*

Ora dico questo: chi semina scarsamente mieterà scarsamente; e chi semina abbondantemente mieterà abbondantemente. —*2 Corinzi 9,6 NR*

Date e vi sarà dato [...], perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi. —*Luca 6,38*

Come cristiani, siamo responsabili di usare il nostro denaro in modo che glorifichi Dio. Dare a Dio e agli altri non è un

metodo per arricchirsi in fretta. È un impegno personale tra voi e Dio, che attira le sue benedizioni nella vostra vita, benedizioni che spesso arrivano gradualmente ma innegabilmente.

La maggior parte di noi ha affrontato, o affronterà, periodi di incertezza finanziaria. Come cristiani, abbiamo la benedizione di poter presentare i nostri bisogni e le nostre preoccupazioni al nostro Padre celeste. Egli vuole che ci affidiamo a Lui in *ogni* aspetto della vita, comprese le nostre necessità finanziarie. Ma dobbiamo fare la nostra parte essendo responsabili e presentandogli i nostri bisogni in preghiera. Poiché siamo suoi figli, sappiamo che ci ama. Gli stiamo a cuore e Lui ha promesso di prendersi cura di noi. "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più".³

PETER AMSTERDAM E SUA
MOGLIE MARIA FONTAINE SONO I
DIRETTORI DI LFI, UNA COMUNITÀ
CRISTIANA DELLA FEDE. ■



MENO DEBITI E PIÙ DISPONIBILITÀ

RUTH MCKEAGUE

LEGGERE I BLOG DI ALTRE PERSONE alle prese con i debiti mi ha aiutato a concentrarmi sul modo di uscirne. Leggendo articoli che spiegano a che punto sono sulla strada per uscire da questa situazione, spesso elimino quelli che hanno a che fare con investimenti e risparmi. Gli articoli sulla riduzione dei debiti e l'accumulo di ricchezza spesso si accavallano e anche se sono completamente d'accordo con l'eliminare i debiti, ho difficoltà con il concetto di fare soldi. Associo l'uscire dai debiti all'essere responsabili, esercitare autodisciplina e mettere la testa a posto, mentre ho teso ad associare l'arricchimento esclusivamente ad avidità ed egoismo.

1. Osservato in molti paesi per ricordare i caduti nella 1a Guerra Mondiale.
 2. Luca 4,18
 3. Galati 5,1 CEI
 4. <http://prudencedebtfree.com/>
- 8

Alcuni anni fa ho scritto un articolo che spiegava come avessi frainteso alcuni passi biblici e avessi cominciato ad associare soldi e persone ricche con tutto ciò che esiste di brutto e cattivo.

Può essere delicato citare la Bibbia quando si parla di questioni personali – come i debiti – perché può dar fastidio a chi ascolta o legge. Ma l'uscire dai debiti ha molti aspetti e tralasciare quello spirituale offre un'immagine incompleta dell'esperienza. L'anno scorso, una mia collega che legge il mio blog e non è credente, dopo aver letto l'articolo citato mi ha detto: «Sei una delle poche persone che possono citare la Bibbia senza farmi arrabbiare». Questo m'incoraggia a riprendere l'argomento.

UNA BUONA FORMA FISICA E FINANZIARIA

Mi ricordo che una volta stavo ascoltando un programma cristiano mentre guidavo. L'ospite

era un signore oltre i sessanta che parlava della forma fisica e della necessità di includere progressivamente, con l'età, una parte maggiore di esercizi con i pesi invece di esercizi cardiovascolari, per restare forti e in salute. Era un programma aperto agli ascoltatori e qualcuno chiamò per dire: «Come cristiani, dovremmo servire gli altri, quindi lei come può essere così egoista da passare mezz'ora o un'ora al giorno a fare esercizi di fitness?» La domanda mi irritò. *È ovvio che devi badare a te stessa, se vuoi essere utile a chiunque! Come fai a servire gli altri, se hai una forma fisica scadente e rischi malattie e l'incapacità di muoverti?*

Se ho un'idea del genere per quel che riguarda la forma fisica, cosa m'impedisce di adottare lo stesso atteggiamento dal punto di vista finanziario? Libera dai debiti e con qualche risparmio, avrei più flessibilità per dare generosamente alla mia chiesa e



ad associazioni benefiche locali e perfino internazionali. Sono tutte cose buone e si possono fare più facilmente quando si hanno un po' di soldi. *Ovviamente devi pensare ai tuoi soldi, se vuoi dare un sostegno finanziario ad altri! Come fai a essere generosa quando sei piena di debiti?*

VITTORIA E LIBERTÀ

Nel Giorno della Commemorazione¹ ascoltiamo spesso la frase «morirono per la nostra libertà». Per me è commovente in modo particolare perché mio padre e mio nonno fecero entrambi la guerra. Ha anche un messaggio molto forte per i cristiani: nei Vangeli leggiamo che Gesù venne ad aiutarci, a morire per noi e a «rimettere in libertà gli oppressi».²

Ho cercato la parola libertà in tre dizionari diversi (ammetto

di essere una specie di topo da biblioteca) e in tutti c'erano due definizioni:

1. Facoltà di determinare le proprie azioni.
2. Lo stato di chi non è prigioniero o schiavo.

La libertà è un dono che molti di noi sciupano. È un dono che danneggiamo prendendo decisioni che ci rendono prigionieri di cose come la dipendenza, il materialismo, l'orgoglio, la paura... e i debiti. Come possiamo rispettare questo dono e i sacrifici fatti per averlo? «Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù».³ Rispettiamo il dono della libertà vivendola pienamente e con gratitudine — e «restando saldi» e vigilanti per conservarla. Essere sbadati significa scivolare nuovamente nella schiavitù.

FUTURO FINANZIARIO

So che la libertà insita nella salute finanziaria ha un ottimo potenziale. Il tempo ci dirà se riusciremo a mantenere la disciplina necessaria a procedere in una direzione positiva una volta usciti dai debiti. Il tempo ci dirà se useremo la nostra crescente libertà finanziaria in modo buono e generoso o se la sciuperemo stupidamente.

Spero che la faremo nostra e che «staremo saldi» per mantenerla — perché non mi piace la schiavitù. Siamo stati liberati per goderci la libertà. Io voglio viverla.

RUTH MCKEAGUE VIVE A OTTAWA, IN CANADA, E INSEGNA ALLE SUPERIORI. NEGLI ULTIMI SEI ANNI HA FATTO LA CRONACA DEL SUO PERCORSO D'USCITA DALL'INDEBITAMENTO SUL SUO SITO *PRUDENCE DEBTFREE*.⁴ ■



CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ

MARIE ALVERO

UN RECENTE STUDIO FATTO DA CHARLES SCHWAB ha indicato che negli Stati Uniti la cifra con la quale una famiglia si sente agiata è di \$2,4 milioni; poco più di \$1 milione è necessario per sentirsi “rassicurati”. Purtroppo, ciò significa che il solo 10% della popolazione degli USA si sente “rassicurata”. Poi vengono tutti gli altri! E poi, indipendentemente dalla posizione economica di una famiglia, quasi tutte riferiscono di aver “bisogno” solo di qualcosa in più. Non importa che la vasta maggioranza della popolazione mondiale nei paesi in via di sviluppo consideri simili fortune enormi e accessibili solo ai più ricchi. Sono stata anch’io una di quelle persone che pensano costantemente di aver bisogno solo di qualcosa in più. Mi c’è voluto molto per imparare a gestire il mio denaro invece di esserne

controllata. Scavando un po’ nella Bibbia ho imparato a organizzarmi una struttura migliore per la nostra economia familiare. Ecco alcune cose che la Bibbia indica molto chiaramente:

I MIEI SOLDI APPARTENGONO A DIO.

Tutte le cose infatti vengono da te, e noi ti abbiamo semplicemente dato ciò che abbiamo ricevuto dalla tua mano. —1 Cronache 29,14

L’AMORE DEL DENARO È PERICOLOSO E CAUSA INSODDISFAZIONE.

Chi ama il denaro non si sazia di denaro, e chi ama le ricchezze non ne trae profitto. Anche questo è vanità. —Ecclesiaste 5,10

SCEGLI LA VIRTÙ PIÙ CHE LA RICCHEZZA.

Vale più la povertà dei giusti che l’abbondanza di molti malvagi. —Salmi 37,16 CEI

LA GENEROSITÀ FA PARTE DELLA RESPONSABILITÀ DI AVERE SOLDI.

Se qualcuno possiede dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno e non ha pietà di lui, come potrebbe l’amore di Dio essere in lui? —1 Giovanni 3,17

NON PRENDERE IN PRESTITO IMPRUDENTEMENTE.

Chi prende in prestito è schiavo di chi presta. —Proverbi 22,7

NON RIPORRE LA TUA FEDE NEL DENARO.

Ai ricchi in questo mondo raccomanda di non essere orgogliosi, di non riporre la speranza sull’incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché ne possiamo godere. —1 Timoteo 1,17 CEI

Questa non vuole essere una lista esauriente; anzi, ci sono un bel po’ di versetti biblici che parlano di questo argomento. Un luogo comune del cristianesimo è che il denaro sia un male, o che Dio sia contrario al benessere finanziario. Non è così.

Il denaro non è né buono né cattivo; ma il modo in cui lo usiamo, o ne abusiamo rivela la nostra vera natura. La Parola di Dio ci offre i principi per una gestione finanziaria sana. Applicare questi concetti ha aiutato la nostra famiglia a gestire meglio le nostre questioni economiche, sia nell’abbondanza, sia nella scarsità.

MARIE ALVERO È STATA MISSIONARIA IN AFRICA E IN MESSICO. ORA VIVE CON MARITO E FIGLI IN TEXAS, USA. ■



HEIDI DANSHOLM

TUTTO VA A POSTO

«STA ANDANDO TUTTO A ROTOLI!», sbottai, il giorno dopo una visita all'orfanotrofo di Kurasini, a Dar es Salaam, in Tanzania, dove il nostro team di volontari ha lavorato con il personale per migliorare le condizioni di vita dei bambini. Avevamo cominciato col migliorare l'igiene nella cucina e nei dormitori e avevamo fatto dei progressi. Ma sembrava che ci fossero sempre altre cose da fare. Con l'allungarsi della lista del "da farsi", si allungava anche la lista dei materiali di cui avevamo bisogno. E c'era anche il problema economico. Come avremmo fatto a trovare abbastanza sostenitori per soddisfare tutte quelle esigenze?

Stavamo parlando del progetto a cena quando mi tornarono in mente le condizioni del nido e mi sentii di nuovo sopraffatta dalla

frustrazione – da qui il mio sfogo: «Sta andando tutto a rotoli!»

Uno dei miei colleghi si mise a ridere e mi ricordò la disastrosa condizione in cui versava l'orfanotrofo quando l'avevamo visto la prima volta. Quindi elencò i tanti cambiamenti che eravamo riusciti a fare.

Mi sentii così stupida! Sì, c'era ancora un sacco da fare, ma fermarsi qualche minuto a valutare e apprezzare quanta strada avevamo già percorso mi aiutò a ritrovare la giusta prospettiva. Invece di sentirmi abbattuta, mi sentii felice che si fossero fatti così tanti cambiamenti. A passi lenti ma costanti, stavamo facendo progressi.

Poi sentii nella mia mente la voce di Dio: *Chi è in controllo, alla fin fine?* – *Io! Chi vede con più chiarezza la situazione e sa come risolverla, tu o Io?* – *Io! Chi è*

venuto in tuo aiuto ogni volta che in passato hai affrontato una situazione "impossibile"? – *Io! La cosa migliore che tu possa fare è continuare a fare ciò che puoi, giorno dopo giorno, e continuare a pregare. Credimi, le cose si metteranno a posto quando lo vorrò Io!*

Era tutto quello che avevo bisogno di sentire. Sentii crescere dentro di me nuova forza e determinazione. Avremmo fatto le cose che potevamo fare, una alla volta, e avremmo lasciato il resto nelle mani di Dio. Con il sostegno di Dio, ce l'avremmo fatta!

Tutta la vita è così. Molte volte sembra che abbiamo poche probabilità di riuscire, ma se ci fermiamo a valutare le cose, ancora una volta vedremo che Dio è lì per aiutarci. Nelle sue mani, le cose non vanno a rotoli, vanno a posto. ■

METTI DIO ALLA PROVA

VIRGINIA BRANDT BERG,
ADATTATO

DOPO AVER CHIESTO QUALCOSA A DIO, agisci di conseguenza. Metti in moto la tua fede e fai dei passi per avvicinarti all'obiettivo.

Quando ero ministra di Dio in una chiesa di Wagoner, in Oklahoma, c'era una ragazza di nome Etta che desiderava ardentemente frequentare un'università cristiana per prepararsi a servire il Signore. Già da due anni pregava per il denaro necessario all'iscrizione, ma la situazione sembrava impossibile.

Venne da me in lacrime, molto scoraggiata. Le chiesi se era convinta fosse la volontà di Dio che seguisse quegli studi e lei rispose di esserne assolutamente sicura

«Allora non aspetterei oltre, se fossi in te», le dissi. «Sono due anni che chiedi i soldi a Dio, ma non hai mai dimostrato con le tue azioni di credere che lo farà. Se credessi sul serio che risponderà alla tua preghiera e ti darà i soldi necessari, cosa faresti?»

«Preparerei i miei vestiti, scriverei alla facoltà che sto arrivando e affiderei tutte le mie responsabilità attuali a qualcun altro».

«Bene, è esattamente quello che farei, se fossi in te. Impugna la sua promessa e preparati, fai come se avessi già in mano i soldi. Se una persona di fiducia te li promettesse, ci crederesti; Dio stesso ha già promesso nella sua Parola, nel salmo 37,4, di darti ciò che il tuo cuore desidera. Gli credi?»

«Certo! Lo dimostrerò! Vado a casa a preparare i vestiti e organizzarmi. I corsi iniziano fra poco e

dovrò fare in fretta».

Da quel momento Etta non ebbe esitazioni. Fece tutti i preparativi, sicura che la Banca del Cielo avrebbe aperto i suoi sportelli al momento giusto.

Il giorno prima di partire mi telefonò per dirmi che i vestiti e le altre cose erano pronte, ma le mancava una valigia. Al telefono abbiamo invocato la promessa delle Scritture: «Dio provvederà a ogni vostro bisogno, secondo la sua gloriosa ricchezza».¹

Circa un'ora dopo mi telefonò un'amica, dicendomi che stava ripulendo la casa e aveva trovato diverse cose che non le servivano più e di cui voleva sbarazzarsi, tra le quali c'era una valigia. Si chiedeva se mi potesse servire.

«Stai rispondendo a un'ordinazione dal cielo», le dissi ridendo, «solo che hai l'indirizzo sbagliato.

1. Filippesi 4,19 NR

2. Vedi 1 Giovanni 5,14-15.



Il Signore vuole che mandi la valigia a casa di Etta».

La sera dopo alcuni di noi andarono alla stazione per salutare Etta. «I soldi non sono ancora arrivati, così non ho potuto comprare il biglietto», mi ha sussurrato, «ma sono tranquilla. Sono certissima che il Signore ha udito la mia preghiera e so di avere già le cose che gli ho chiesto».²

Pensai che ci fosse stato uno sbaglio. Alcuni amici mi avevano detto che avrebbero fatto una colletta per aiutare Etta, ma non sapevo come mai lei non avesse ancora ricevuto il denaro.

In quel momento ho sentito il fischio del treno in lontananza e ho visto la luce dei fari. Il tempo stava finendo. Cosa potevo dire?

Improvvisamente è arrivata di corsa una delle persone che aveva organizzato la colletta. «Stavo

lavorando in ufficio quando mi sono ricordato che avevo ancora i soldi che mi avevano dato per Etta», spiegò. «Ed ecco qui qualcos'altro, da parte mia e di mia moglie».

«Prendi anche questi», disse un altro amico che era appena arrivato per salutare Etta.

«Tutti in carrozza! Tutti in carrozza!» gridò il controllore.

«Tutti sulla carrozza delle promesse divine!» dissi a Etta. «Vale la pena di credere, no?»

«È meraviglioso», rispose lei, «davvero meraviglioso quello che può fare la fede!»

VIRGINIA BRANDT BERG (1886–1968) ERA UNA PREDICATRICE ED EVANGELIZZATRICE AMERICANA. ALTRE INFORMAZIONI SULLA SUA VITA E LE SUE OPERE SU [HTTP://VIRGINIABRANDTBERG.ORG](http://VIRGINIABRANDTBERG.ORG). ■

Ti dia quel che il tuo cuore desidera, faccia riuscire ogni tuo progetto. —*Salmi 20,4 NR*

Soprattutto ricordate questo: siate sempre pronti per i doni di Dio e sempre pronti a riceverne di nuovi. Perché Dio è mille volte più disposto a dare di quanto lo siamo noi a ricevere. —*Meister Eckart*

Dio non chiede mai al suo popolo di fare qualcosa, senza promettere di supplire a ogni loro bisogno. —*Charles R. Swindoll (n. 1934)*

Non c'è niente che a Dio piaccia di più che mantenere le sue promesse, rispondere alle preghiere, fare miracoli e realizzare sogni. È fatto così. È quello che fa. Più grande è il cerchio [della preghiera] che tracciamo, meglio è, perché Dio ne ottiene una gloria maggiore. —*Mark Batterson*



ANNA RANTA

MOMENTI PREZIOSI

ERA UN NORMALE LUNEDÌ MATTINA ed ero in città con mio marito per alcune faccende riguardanti il progetto di aiuti umanitari che svolgiamo in diversi paesi balcanici. Alle dieci faceva già piuttosto caldo. Le previsioni parlavano di un pomeriggio ancora più caldo e afoso, così stavamo cercando di finire tutto prima di mezzogiorno.

Avevamo appena parcheggiato il nostro camper, che si avvicinò a noi un medicante – cosa abbastanza normale qui, dove milioni di persone stanno ancora lottando per superare gli effetti economici della guerra civile degli anni '90. Di solito diamo sempre qualcosa ai mendicanti – parte degli aiuti umanitari, se ne abbiamo al momento, o un po' di denaro – ma questa volta non gli prestammo molta attenzione e andammo via in fretta.

Quando ritornammo dopo un po', era ancora lì ad attenderci, incurante della nostra precedente scortesia. Dato che il nostro veicolo ha la targa italiana, ci disse

alcune parole in italiano. Quando gli dissi che non ero italiana, ma scandinava, cominciò a parlarmi in danese. Mio marito ed io cominciammo a cercare nel camper qualcosa da dargli; quando ci sentì parlare in inglese, lui passò ad un inglese quasi perfetto. Non era di certo il tipico mendicante.

Ci spiegò che era un profugo croato, era fuggito dalla guerra anni prima, aveva perso tutto e ora era senza dimora. Viveva insieme ad alcuni amici in un parco dall'altra parte della strada. Una piccola cucina a gas e tre cani che custodivano il suo sacco a pelo testimoniavano la sincerità della sua storia. Mio marito ed io ci sentimmo in colpa per come l'avevamo trattato. Sembrava un uomo decente e intelligente, chiaramente in difficoltà. A dire il vero ci dispiaceva d'aver trattato così una persona, chiunque fosse.

La tragedia della guerra aveva ridotto lui e i suoi amici in quello stato, ma più parlavamo con lui, più ci rendevamo conto che si erano adattati in modo ammirevole

a circostanze estremamente difficili. Vivevano in una casa provvisoria sotto gli alberi del parco e si lavavano e facevano il bucato nel vicino Danubio.

Andammo a rovistare nel camper e radunammo alcune cose per lui e i suoi amici – cibo, sapone, prodotti per l'igiene e così via, oltre a materiale di lettura cristiano – e promettemmo di portare loro qualche vestito quando saremmo ritornati in città.

Nella nostra vita quotidiana tanto affaccendata è fin troppo facile perderci quei momenti preziosi in cui possiamo fare qualcosa di speciale per un altro essere umano. Tutti abbiamo tanto da offrire agli altri e loro hanno tanto da offrire a noi, ma troppo spesso la fretta ci priva di quella benedizione.

ANNA RANTA FA LA MISSIONARIA DA QUARANTACINQUE ANNI E HA SCRITTO IL LIBRO *LIVING AN EXTRAORDINARY LIFE*, DISPONIBILE SU THE BOOK PATCH. ■

I BENI TERRENI

KOOS STENGER



MI SONO SEMPRE PIACIUTI I CANI. Sono cresciuto con dei cani e anche in seguito, quando facevo il missionario insieme a mia moglie, ho sempre pensato che la nostra casa avesse bisogno di un cane. Così ci siamo presi un bel cucciolo, con il suo bravo collare.

Non un semplice collare, ma il più bello che siamo riusciti a trovare. Anzi, quando lo portavo fuori al mattino o quando andavamo in giro per i campi al tramonto, con il suo collare d'acciaio, completo di targhetta dorata con il suo nome, sembrava spesso più elegante di me.

Purtroppo sembrava che il cane non avesse idea di avere un collare così bello, né gli interessava proteggere i suoi beni terreni.

Lo ha perso in mare.

Gli piaceva abbaiare e ringhiare alla schiuma e buttarsi in onde cinque volte più alte di lui, solo per tornare a riva con un enorme sorriso canino, come per dire: *Hai visto, padrone? Ho sconfitto il mare.*

Un giorno, però, il collare è

sparito. Nonostante la frustrazione, non c'è stato niente da fare e dato che in giro non c'erano negozi per animali, abbiamo dovuto tenerlo con una corda intorno al collo per tre giorni.

Il terzo giorno stavo camminando sulla spiaggia per un momento di comunione silenziosa con Dio. Non c'era nessuno, tranne un vecchio pescatore che preparava le reti.

Appena mi ha visto mi ha fatto un cenno con la mano. Mi sono avvicinato e mi ha accolto con un sorriso sdentato. Mi ha studiato per un attimo con i suoi occhi azzurri e penetranti poi mi ha chiesto: «Questo è suo?»

Ha tirato qualcosa fuori dalla tasca e me l'ha mostrato.

Sono rimasto a bocca aperta. Era il collare del nostro cane.

«L'ho trovato pescando», mi ha detto. «Sembra costoso».

«Eh sì», ho detto stupito. «L'ha perso in mare tre giorni fa. Dio è davvero buono! Può prendersi cura anche dei dettagli più insignificanti

della nostra vita».

«Dio...», ha risposto il pescatore, «cosa c'entra con questo?»

«Si sieda», gli ho risposto, «e ne possiamo parlare».

Quel giorno ho ritrovato il collare del mio cane, mentre quell'uomo ha scoperto l'amicizia di Gesù.

KOOS STENGER È UNO SCRITTORE INDIPENDENTE; VIVE NEI PAESI BASSI. ■

Quando Gesù diventa tuo amico, non puoi più perderlo. Puoi fare amicizia con Lui con questa preghiera:

Caro Gesù, ti prego di entrare nella mia vita e diventare mio amico per sempre. Aiutami a trovare la strada nella vita, leggendo la tua Parola e imparando a conoscerti meglio. Aiutami a trattare gli altri con amore e gentilezza, come faresti Tu. Amen.

DA GESÙ CON AMORE

RICCHEZZE CHE DURANO

La mia Parola contiene centinaia di promesse che puoi rivendicare per te stesso. Quando le leggerai, le assorbirai e me le ricorderai, le tue preghiere riceveranno risposte che aumenteranno la tua fede. E se continuerai a leggere, assorbire e rivendicare la mia Parola, continuerò a rispondere, a ispirare e a provvedere ai tuoi bisogni.

Ciò non vuol dire che la tua fede non avrà dei momenti d'incertezza o che non vivrai più situazioni difficili. Finché sarai in questo mondo, avrai momenti belli e momenti brutti. I problemi sono una parte necessaria della vita, ma la tua connessione con Me e la tua fede nel mio amore e nella mia Parola possono fare un'enorme differenza in come li affronti e li superi.

